

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2023/1777 DELLA COMMISSIONE

del 14 settembre 2023

che introduce una vigilanza unionale a posteriori sulle importazioni di etanolo rinnovabile per carburanti

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2015/478 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2015, relativo al regime comune applicabile alle importazioni ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 10,visto il regolamento (UE) 2015/755 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo al regime comune applicabile alle importazioni da alcuni paesi terzi ⁽²⁾, in particolare l'articolo 7,

previa consultazione del comitato per le misure di salvaguardia e il regime comune applicabile alle esportazioni,

considerando quanto segue:

- (1) Conformemente all'articolo 10 del regolamento (UE) 2015/478, la vigilanza unionale può essere introdotta qualora l'andamento delle importazioni di un prodotto rischi di arrecare un pregiudizio ai produttori dell'Unione e ove gli interessi dell'Unione lo esigano. L'articolo 7 del regolamento (UE) 2015/755 prevede la possibilità di introdurre la vigilanza quando gli interessi dell'Unione lo richiedono. La vigilanza a posteriori, in base alla quale ciascuno Stato membro è tenuto a trasmettere alla Commissione europea i dati sulle importazioni poco dopo l'effettiva importazione, può essere introdotta a norma di entrambi i regolamenti, rispettivamente in conformità all'articolo 10, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 7, paragrafo 1, lettera a).
- (2) In base alle informazioni di cui la Commissione dispone, di recente le importazioni di etanolo rinnovabile per carburanti sono aumentate in quantità significative.
- (3) Le importazioni di bioetanolo per carburanti di qualsiasi origine sono aumentate dell'80 % circa tra il 2021 e il 2022 (in assenza di codici TARIC, questi volumi si basano su codici NC completi e possono comprendere anche altri tipi di bioetanolo). Nel 2022 i paesi esportatori più importanti in termini di volumi sono stati il Brasile, gli Stati Uniti, il Regno Unito e il Perù.
- (4) Un'ulteriore analisi, basata su dati TARIC estrapolati per i tre codici NC più rappresentativi (ossia oltre il 90 % delle importazioni a livello TARIC), ha evidenziato che le importazioni di bioetanolo per carburanti sono aumentate del 45 % tra il 2021 e il 2022. Inoltre nei primi cinque mesi del 2023 si osserva un ulteriore aumento del 43,5 % rispetto ai primi cinque mesi del 2022.
- (5) Estrapolando i dati, i primi tre paesi esportatori nell'Unione risultano essere gli Stati Uniti, il Brasile e il Perù. Il Pakistan, che è il quarto paese per importanza in termini di quantitativi importati, presenta il più elevato aumento delle importazioni (179 %) tra il 2021 e il 2022. Nello stesso periodo le importazioni dagli Stati Uniti sono aumentate del 96 % e dal Brasile del 37 %. Le importazioni dal Perù sono diminuite del 13 %.
- (6) Il mercato dell'UE appare molto attraente a causa dei suoi prezzi elevati. I prezzi delle importazioni dal Brasile e dagli Stati Uniti sono inferiori di oltre il 15 % rispetto ai prezzi dell'UE ⁽³⁾. Inoltre entrambi i paesi dispongono di capacità produttive molto ampie.
- (7) Come indicato nella tabella che segue, gli Stati Uniti e il Brasile producono molto di più rispetto al proprio consumo interno e di conseguenza dispongono di capacità in eccesso per i mercati di esportazione. Il consumo dell'UE corrisponde a circa 4,6 milioni di tonnellate e i produttori statunitensi e brasiliani dispongono complessivamente di una capacità in eccesso per l'esportazione pari a 5,5 milioni di tonnellate, che è quindi in grado di soddisfare la domanda dell'Unione.

⁽¹⁾ GU L 83 del 27.3.2015, pag. 16.

⁽²⁾ GU L 123 del 19.5.2015, pag. 33.

⁽³⁾ Dati forniti dall'industria europea.

